



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI ANNUALI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2019 (ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

DELIBERAZIONE N. 5/SEZAUT/2020/INPR





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

N. 05/SEZAUT/2020/INPR

Adunanza del 20 aprile 2020

Presieduta dal Presidente della Corte dei conti

Angelo BUSCEMA

Composta dai magistrati:

Presidenti di sezione Maurizio GRAFFEO, Luciana SAVAGNONE, Francesco PETRONIO, Josef Hermann RÖSSLER, Fulvio Maria LONGAVITA, Fabio VIOLA, Donata CABRAS, Maria Teresa POLITO, Anna Maria Rita LENTINI, Antonio CONTU, Antonio Marco CANU, Vincenzo LO PRESTI, Marco PIERONI, Maurizio STANCO, Andrea ZACCHIA, Roberto BENEDETTI, Salvatore PILATO, Michele ORICCHIO, Maria RIOLO, Lucilla VALENTE, Piergiorgio DELLA VENTURA;

Consiglieri Carmela IAMELE, Alfredo GRASSELLI, Stefania FUSARO, Francesco UCCELLO, Adelisa CORSETTI, Dario PROVVIDERA, Marcello DEGNI, Valeria FRANCHI, Francesco BELSANTI, Luigi DI MARCO.

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 6, come modificato dall'art. 33, comma 2, lett.

a), punto 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Vista la nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 139 del 2 marzo 2020, con la quale è stato trasmesso alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome lo schema istruttorio delle Linee guida per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2019;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con nota prot. n. 1783/C2FIN, in data 11 marzo 2020, ha comunicato di non avere osservazioni sullo schema trasmesso;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 221 del 15 aprile 2020 di convocazione in video conferenza dell'odierna adunanza della Sezione delle autonomie;

Udito il relatore, Consigliere Stefania Fusaro;

DELIBERA

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo schema istruttorio per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 20 aprile 2020.

Il Relatore
Stefania FUSARO

Il Presidente
Angelo BUSCEMA

Depositata in segreteria il 27 aprile 2020

Il Dirigente
Renato PROZZO



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI ANNUALI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2019

ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213

1. Le relazioni annuali sul sistema dei controlli che i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sono tenuti a redigere, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, ed a trasmettere alle competenti Sezioni regionali di controllo, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, comma 2, lett. a), del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, costituiscono il necessario punto di raccordo tra i controlli interni, affidati all'autonomia normativa ed amministrativa regionale, e quelli esterni esercitati, in modo neutrale ed indipendente, dalla magistratura contabile.

In tale prospettiva ordinamentale, l'onere posto in capo ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di riferire in ordine ai più significativi aspetti gestionali, organizzativi ed attuativi dei controlli, anche con riguardo agli organismi partecipati e agli enti del servizio sanitario le cui gestioni hanno rilevanti effetti sui rispettivi bilanci, rappresenta un ausilio informativo per verificare l'attuazione della sana gestione finanziaria ed il rispetto del principio del buon andamento nel governo dei territori (artt. 97, 28, 81 e 119 Cost.), mettendo in luce la capacità del singolo Ente di realizzare i programmi utilizzando correttamente ed in modo economico ed efficiente le risorse pubbliche.

La concretizzazione di tali obiettivi è resa possibile dalla presenza di un sistema di controlli interni in grado di monitorare le attività, di supportare le scelte decisionali e programmatiche, nonché di fornire, in tempo utile, le informazioni necessarie per l'adozione di eventuali misure correttive. È compito della Sezione delle autonomie indicare le uniformi modalità di comunicazione annuale delle informazioni relative alle caratteristiche

strutturali ed agli aspetti gestionali, organizzativi ed attuativi più rilevanti del sistema dei controlli interni, onde stabilire il grado di raggiungimento dei risultati attesi e di effettività dell'azione amministrativa in ciascuna Regione e Provincia autonoma.

2. Le Linee guida redatte dalla Sezione delle autonomie, con il concorso di gruppi di lavoro composti anche da magistrati assegnati alle Sezioni regionali di controllo, sono volte ad agevolare l'adempimento richiesto ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome mediante la predisposizione di uno schema di relazione unitario avente forma di questionario con domande sintetiche e risposte di tipo "chiuso" (SI/NO).

Sussiste, peraltro, la possibilità per i destinatari di tale schema di relazione-questionario di fornire ulteriori elementi nelle risposte di tipo "aperto", con riguardo alla peculiarità di ogni realtà territoriale, al fine di illustrare i fenomeni sottostanti gli istituti oggetto di monitoraggio e rendere ogni altro opportuno chiarimento ed approfondimento ritenuto necessario in ordine ai profili di maggior interesse e/o problematicità.

Come detto, l'obiettivo della rilevazione è quello di acquisire dati omogenei sul grado di adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, da ritenersi essenziale al rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun Ente, della sana e corretta gestione delle risorse e, in ultima analisi, del rispetto degli obblighi assunti dallo Stato nei confronti dell'Unione europea in ordine alle politiche di bilancio.

Deve aggiungersi che le informazioni recate dalle singole relazioni presidenziali possono rappresentare *l'incipit* per ulteriori approfondimenti istruttori da parte delle Sezioni regionali di controllo territorialmente competenti, laddove ritenuti opportuni per una più chiara illustrazione dei dati forniti e, comunque, nel rispetto degli specifici regimi di disciplina delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome (cfr. deliberazioni n. 9/SEZAUT/2014/INPR; n. 10/SEZAUT/2017/INPR; n. 11/SEZAUT/2018/INPR; n. 11/SEZAUT/2019/INPR).

Nell'ambito dei tempi previsti, i contenuti della relazione annuale del Presidente della Regione e della Provincia autonoma potranno essere utilizzati dalle Sezioni regionali di controllo anche ai fini del giudizio di parificazione (art. 1, commi 3-5, d.l. n. 174/2012).

3. Per l'anno 2019, lo schema di relazione conserva le principali caratteristiche, di forma e contenuto, delineate negli schemi approvati con le Linee guida adottate nel corso degli ultimi anni, articolandosi in quattro sezioni di quesiti:

- la prima sezione (*Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni*) contiene una ricognizione sommaria dei profili caratteristici delle principali tipologie di controllo esercitabili (di regolarità amministrativa e contabile, strategico, di gestione, sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale, sulla qualità dei servizi, sulla qualità della legislazione e sull'impatto della regolazione). Come osservato nella precedente deliberazione n. 11/SEZAUT/2018/INPR l'implementazione dei controlli sulla qualità della legislazione e sull'impatto della regolazione ha rilievo primario in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti. Anche il controllo sulla qualità dei servizi erogati rappresenta un ineludibile esame con riguardo ai diritti da garantire ai cittadini-utenti, in quanto capace di intercettare, attraverso la misura della soddisfazione del cittadino, i bisogni dell'utenza e, quindi, di fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento esistente tra i risultati della gestione (validati dagli altri controlli) e il grado di utilità effettivamente conseguito. Lo stato di attuazione di tali controlli, per il vero, non appare ancora omogeneamente completato, ove si pensi che dall'esame dei questionari compilati dai Presidenti per l'anno 2018 emerge come più di una Regione abbia contrassegnato con il "NO" le risposte relative all'attivazione dei controlli sulla qualità dei servizi e della legislazione, nonché sull'impatto della regolazione;

- la seconda sezione (*Il sistema dei controlli interni*) esamina, più nel dettaglio, le modalità operative di alcune tipologie di controlli, segnatamente quelli sulla regolarità amministrativa e contabile, sul controllo strategico, sulla gestione, oltreché sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale. In particolare, si richiama l'attenzione sulle misure correttive, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione in caso di riscontrate irregolarità amministrativo-contabili o di criticità emerse a livello di controllo strategico, nonché sulle funzioni di vigilanza esercitate nei confronti degli agenti contabili, soggetti a giudizio di conto;

- la terza sezione (*Controllo sugli organismi partecipati*) è dedicata al monitoraggio dell'effettività dei poteri di socio in termini di: predisposizione di una struttura *ad hoc* (con report periodici provenienti dagli organismi partecipati e rilevazione costante dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali con la Regione); definizione dei poteri di controllo nelle diverse situazioni (società *in house*, a controllo pubblico o meramente partecipate);

rispetto delle prescrizioni normative in tema di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

- la quarta sezione (*Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale*) è diretta, infine, ad evidenziare eventuali criticità presenti nell'assetto organizzativo dei controlli del Servizio sanitario regionale e le misure correttive adottate. Nella sezione, è stato aggiunto (punto 4.5) un significativo quesito in ordine all'adozione, da parte della Regione, di un piano di indicatori che misuri anche l'*outcome*, ossia l'impatto che i servizi sanitari erogati hanno sul miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini.

4. Ciò posto, si osserva che la relazione dovrà essere compilata avendo a riferimento i controlli effettuati nell'anno 2019, con aggiornamenti alla data di compilazione.

Inoltre, la cennata relazione, previa indicazione della Regione/Provincia nell'apposito spazio ad essa riservato nella intestazione del questionario, dovrà essere inviata entro il termine stabilito dalla Sezione regionale di controllo territorialmente competente e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per procedere alla compilazione della relazione-questionario occorre collegarsi al sito della Corte dei conti, area Servizi *on line*, selezionare il link "Controllo e Referto" e, successivamente, selezionare il sistema FITNET (Finanza Territoriale Network) per poi accedere al sistema "Con.Te." da cui scaricare il file dal box Utilità->Schemi/Modelli.

A compilazione conclusa, il file dovrà essere denominato *Relazione_Presidente_Regione_Anno* (esempio: *Relazione_Presidente_Abruzzo_2019*) e trasmesso avvalendosi dei soggetti accreditati sul sistema con il profilo RSFR (Responsabile dei Servizi Finanziari Regione) tramite la funzione "Invio Documenti" presente nel menù "Documenti", tipologia documento "Relazione annuale del Presidente della Regione (art. 1, co. 6, d.l. n. 174/2012)".

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

Gli utenti sprovvisti di credenziali di accesso dovranno eseguire una preventiva registrazione sul Portale "SOLE", con *user-id* e *password* inviate via *e-mail*.

